

AGIP S.p.A.

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA ALL'ISTANZA  
DI PERMESSO DI RICERCA

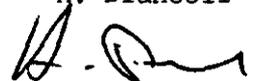
~~dG.R5.AS~~

d5G.R.AS

S. Donato Milanese, 13 FEB 1984

AGIP S.p.A.

A. Biancoli



## 1. GEOLOGIA REGIONALE

L'area in istanza è situata nel settore settentrionale della Zona "G", in adiacenza con la piattaforma continentale siciliana occidentale e delle Isole Egadi, in fondali variabili da m 200 a m 500 circa.

Il rilievo sismico preliminare ha consentito solamente per il settore sud-orientale delle discrete correlazioni con le adiacenti aree del Banco Avventura già interessate da sondaggi.

Nei rimanenti settori, l'interpretazione dei dati acquisiti è risultata alquanto più aleatoria.

Dal contesto regionale, il settore sud-orientale ricade in corrispondenza ad unità stratigraficamente analoghe a quelle del Banco Avventura, interessate da faglie prevalentemente inverse a SE e a NO. Il settore nord-occidentale sembra invece ricadere in corrispondenza ad unità stratigraficamente già diverse (V. Capitolo seguente) da quelle del Banco Avventura, moderatamente sovrascorse ed accavallate verso SE.

### 1.1. STRATIGRAFIA

Le locali successioni sedimentarie dovrebbero risultare così costituite:

- settore sud-orientale
  - Mesozoico - Eocene p.p.: Calcari, calcari marnosi e marne (tipo F.ni Souar., El Haria, Abiod., Aleg, Fahdene, Sidi Kralif, Nara).
  - Oligocene medio - Miocene inferiore: Alternanza di arenarie (o sabbie) e argille (tipo F.ne Fortuna).
  - Miocene inferiore e medio: Calcari, marne e argille, talora arenarie (tipo F.ni Ain Grab, Mahmoud, Nilde).



- Miocene superiore: Argille con intercalazioni sabbiose (tipo F.ne Terravecchia).
- Plio-Quaternario: Argille prevalenti
  
- Settore nord-occidentale
  - Mesozoico - Paleogene - Miocene inferiore: analoghi al settore sud-orientale.
  - Oligocene medio-Miocene inferiore: Alternanza di arenarie (o sabbie) e argille (tipo F.ne Fortuna e, forse, Ain Grab).
  - Miocene superiore: Argille e sabbie (tipo F.ne Terravecchia).
  - Plio-Quaternario: Argille prevalenti.

## 1.2 TETTONICA

L'area in oggetto dovrebbe essere stata interessata da fasi tettogeniche di tipo compressivo, di età paleogenica e miocenica. Queste fasi dovrebbero essere state connesse agli alterni rapporti tra le placche africana ed europea. Nel Pliocene medio e superiore e nel Quaternario dovrebbero invece essersi verificate tettogenesi prevalentemente di tipo distensivo.

Ne dovrebbe essere risultato un assetto prevalentemente a pieghe, per lo più allungate nel senso SO-NE, sovrascorse verso SE e delimitate da faglie aventi la stessa direzione delle pieghe.

Nell'area, eventuali trappole per idrocarburi, da accertare e definire con un rilievo sismico di dettaglio, dovrebbero essere determinate da pieghe sovrascorse o da faglie.

## 2. OBIETTIVI MINERARI

Nel tipo di successioni sedimentarie prevedibili nell'area, gli obiettivi minerari sono ravvisabili:

- alla sommità dell'unità carbonatica triassica superiore(?) tipo F.ne Nara;
- alla sommità o nel corpo delle alternanze arenaceo-argillose o sabbioso-argillose oligo-mioceniche;
- alla sommità dell'unità carbonatica meso-miocenica (F.ne Nilde).

## 3. PROGRAMMA LAVORI

I lavori da eseguire nell'area comprenderanno:

- a) rilievo sismico a riflessione di dettaglio per complessivi km 300 di linee ed un costo attualmente prevedibile in 220 milioni di lire;
- b) interpretazione degli orizzonti sismici più caratteristici;
- c) mappatura degli orizzonti sismici che dovessero risultare minerariamente più interessanti, rivolta all'accertamento o verifica delle situazioni di possibile trappola.
- d) eventuali rielaborazioni dei dati sismici, intese sia a migliorare il segnale sismico, sia ad ottenere una più aderente conversione in profondità di situazioni strutturali di interesse minerario;
- e) esecuzione, con inizio entro i termini di legge, di un pozzo esplorativo, con profondità finale indicativamente prevista in m 2100 e un costo attualmente prevedibile di 4,8 miliardi di lire.